

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 9

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hasenstein & Volper

ASSEGGERA DEPRESSIONE ECONOMICA O VERA CRISI?

Si parla, alquanto a caso, di una depressione economica, anche più

La depressione economica attuale. Anche a tale proposito i pareri sono discordanti.

L'industria è proprio destinata a discendere? Noi non lo crediamo, e nulla giustifica la previsione contraria

del sangue e quelli cellulari, forma ulcerazioni profonde e nello stomaco, brucia la mucosa gastrica, prepara

da Internepo Il maestro derubato Ieri ignoti ladri, approfittando d'una momentanea assenza del maestro

bito imbrozzarita un terribile calcio ad una gamba che lo fece stramazzone svenuto al suolo.

Notizie dal Friuli

Alcolismo e delinquenza

Sembra, da un po' di tempo, che un vento caldo di follia criminosa passi su queste pacifiche popolazioni

Per l'emigrazione nei paesi balcanici

Il Commissariato dell'Emigrazione ha organizzato un servizio speciale di assistenza per gli emigranti

da Tolmezzo Conferenza

Domenica p. v. alle ore 17 al teatro De Marchi il prof. Luigi Molinari ad iniziativa della società «Pro cultura»

da Spilimbergo

Il 4.0 Genova Cavalieri ha ricevuto l'ordine di recarsi a Ferrara appena avrà finite le manovre, e per sostituire altri reggimenti che si trovano

A proposito dell'Estetica nella Scuola

Un articolo di Pasquale Villari - Una pubblicazione per la decorazione della Scuola - Le trentasettemila scuole che mancano in Italia - La funzione della Scuola Elementare.

da S. Giorgio di Nogaro

Il maresciallo dei carabinieri signor Guido Nuvolari, che da due anni trovavasi nel nostro paese distinguendosi per zelo, intelligente acume è stato trasferito a Pieve di Cadore e stamattina partirà.

di benemerito Coppino — che Dio l'abbia in gloria — fu sempre promessa oggi per domani e domani per oggi, quella scuola elementare a cui i meridionali hanno così elementare diritto.

Nessuno esclude che gli occhi dei fanciulli possano educarsi al bello, mediante una forma decorativa d'ambiente e mediante la riproduzione di opere d'arte, ma la nostra patria — dalle Alpi al mare, da Domodossola a Capo Passero — stende perennemente, sotto gli occhi dei suoi figli, dei quadri incantevoli di bellezza sempre rinnovanti e sempre più suggestive a misura che l'adolescenza sostituisce la puerizia e la virilità la giovinezza.

— Estetizzare la psiche del popolo italiano? Ah, bravi ed eccellenti teorici artistici e scrittori che chiusi nel vostro studio sulle lì, o stile bizantino, distruggete le biblioteche, cavando da tutti i libri il succo migliore per sostenere le vostre teorie, uscite, uscite, uscite dalla elegante stanza che la arrossire i poveri ignoranti! — come noi — alle prese con un tavolo a tre gambe; uscite e guardatevi intorno; ascoltate:

— Sentite il flauto soave del pastore alpino? sentite l'orgoglio del popolo ligure che nelle sue canzoni rinfaccia l'espatrio incatenato dal suo mare? sentite lo « spleen » della gente del Lazio che si ostina a portarsi i calzoni di capra e le ciocce, per non imbracciarsi con la uguaglianza civile? — sentite il sospiro delle Petrosine pugliesi? la bellezza biblica della gente d'Abruzzo nel suo sacro regolare?... la immobilità jeratica delle donne della Basilicata?... e il fascino che esercita la città sul popolo di Napoli che perdona ogni colpa, piega ad ogni prepotenza sotto il dominio del bello?... e la grandiosa poesia siciliana voi la conoscete: il « caruso » estatico sotto la luna, il pescatore che dimentica la sua rete sul mar di Siracusa, e le donne di Messina che attendono silenziosamente alla finestra che si compia la visione fatidica della Fata Morgana? Ma che siamo gente nordica noi, o non siamo gente che ha nel sangue, nel cervello, nell'anima un devoto atavico irresistibile fascino per la bellezza? Non sono gli Italiani che devono emigrare, andare in America, in Olanda, in Australia per affogare il loro sentimentalismo, per affogare il loro istinto profondo di sognatori esteti, per tuffarsi nell'affarismo, nella praticità, nel guadagno? Ma via, non esageriamo.

Ma via, non esageriamo. Ma via, non esageriamo. Ma via, non esageriamo.

Io difendo il Governo — mi viene da ridere — ma difendo con piena coscienza la tasca dello Stato italiano dagli assalti di queste continue ed inutili sanguisughe estetiche che hanno il compito di porre sempre il carro avanti i buoi. Una piccola idea simpatica fiorisce in un momento di buona digestione? Diventa subito filantropia, pedagogica, diventa il siero miracoloso col quale si guarivano tutti i malanni della società, diventa il fulcro per un comitato di signora, per una croce di cavaliere, per una celebrità qualsiasi. Badiamo prima a completare la tanto necessaria rete scolastica, la condizione giuridica dei maestri, la posizione e la importanza sociale della scuola elementare, soprattutto si rinnovino le scuole normali, queste antiche e mal ridotte fabbriche di maestri, questi opifici dove le maestre sono retrograde e male assortite, dove i programmi sono attonati, dove s'insegna troppo e male.

Quando tutta l'Italia avrà tutte le sue scuole e tutte funzioneranno regolarmente e risponderanno alle esigenze igieniche pedagogiche ed etiche, allora si potrà parlare di estetica.

E anche allora coverrà ricordare che la scuola elementare ha, soprattutto la funzione di insegnare a leggere, scrivere, e far di conto, dando le cognizioni necessarie ed indispensabili

per formare una cultura popolare sviluppando quella gionastua intellettuale che serve poi al fanciullo ed all'adulto a ricercare, anche da solo, e con l'aiuto del buon senso le cognizioni sussidiarie che la vita e la professione gli impongono.

Data la funzione vera della scuola elementare, riescono — secondo me — dannosi tutti questi programmi diffusi, per dare una infarinatura superficiale all'allievo il quale — e qui mi pare essere d'accordo col sentimento intimo di Pasquale Villari — dovrebbe assimilare una istruzione elementare sì, ma non meccanica e materiale, e nel contempo che egli apprenda il sillabario dovrebbe apprendere anche l'abitudine di guardare intorno a sé, di riflettere sulla vicenda esterne ed interne della sua casa, della sua scuola, dei suoi amici, e della sua anima.

Ed ecco che, fatalmente ed involontariamente, io ritorno al mio antico

concetto che per formare l'uomo, per educarlo, per prepararlo alla vita, alla patria ed all'amore, bisogna incominciare dall'educare l'anima. E prima che questa si educi alla visione di capolavori dell'arte umana, dovrà essere educata dalla viva voce del maestro a quei sentimenti di bellezza spirituale che noi possiamo fare germogliare nel bimbo, con tanta facilità, commentando la bellezza di un fiore, il tramonto del sole, o il dolore in tutte le sue manifestazioni, in tutti i suoi ammonimenti.

Lungi da me — dunque — il pensiero di non approvare l'opera benemerita dell'Associazione per la cultura artistica nazionale di Milano; trovo lodevolissimo quello che fa e si propone di fare il signor Sichelrolo, ma ripeto — ancora una volta — « non esageriamo »: c'è ben altro da fare.

Rossana

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 Agosto 1913.

Table with financial data: RENDITA 3 1/2 0/0 netto, 3 1/2 0/0 netto 1902, 3 0/0. AZIONI: Banca d'Italia 1417.50, Ferrovie Merid. 347, Società Veneta 126.

Table with financial data: OBBLIGAZIONI: Ferrovie Udine-Faenza 490, Meridionali 329.25, Mediterranea 400, Italiane 3 0/0 322.75, Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0 472.50.

Table with financial data: CARTELLE: Fondiaria Banca Italia 375 0/0 480.75, Cassa R. Milano 4 0/0 593, Cassa R. Milano 5 0/0 511.50, Istituto Italiano, Roma 4 0/0 490.50, Idem 4 1/2 0/0 507.

Table with financial data: CAMBI (cheques a vista): Francia (oro) 100.41, Francoforte (rubli) 370.34, Londra (sterline) 25.85, Romania (lei) 27.50, Germania (mark) 123.40, Nuova York (dol.) 62.25, Austria (scorone) 106.91, Turchia (licetur.) 23.51.

Cronaca Cittadina

La brillante manovra di ieri notte

Sono ultimate oggi le manovre della divisione di cavalleria del Friuli alla quale hanno preso parte oltre i reggimenti: Genova, Novara, Saluzzo, Monferrato anche la compagnia ciclisti di Udine e di Modena e alcuni reparti di fanteria del nostro Presidio.

Dopo varie esercitazioni di minori reparti fra i giorni 10 e 18 nei pressi di Codroipo e di Fagnana ove risiedettero i Comandi della brigata e della divisione i reggimenti provenienti da queste località si riunirono il mattino del giorno 19 presso Basaghiapenta e C. del Moro per una esercitazione d'insieme agli ordini del maggior generale Pirozzi loro Comandante di divisione. L'esercitazione consistette in una marcia e manovra in vicinanza del domicilio, nuclei del quale ai passi del Cormor presentarono una certa resistenza.

La truppa della Divisione iniziarono un'azione regolare che finì per superare l'opposizione verso le ore 11. Quindi il generale Pirozzi riunì gli ufficiali e dopo brevi parole di saluto impartì gli ordini per la successiva manovra, dopo di che le truppe si recarono nelle località loro fissate per iniziare le operazioni.

Queste ripresero alle ore 18 essendo le truppe divise in due partiti contrapposti agli ordini del generale Muscolò comandante la 2. brigata di cavalleria l'uno e l'altro a quelli del Colonnello Rossi dei cavalleggeri di Saluzzo prima, e quindi del generale Lisi Natoli di recente promosso e nominato comandante della 1. Brigata di Cavalleria qui residente.

La manovra durò l'intera notte e fu rimarchevole per serietà, serietà di situazione e per mosse felicemente riuscite come la congiunzione dei reparti della brigata Lisi Natoli a malgrado di un nemico ineluttabile, la bella esplorazione della brigata Muscolò e infine le brillantissime cariche che poco dopo l'alba avvennero in Bicinicco, dopo le quali per ordine del Comandante la divisione cessò la manovra.

Seguì una succinta e lucida esposizione dei criteri e degli eventi della manovra fatta dal generale Pirozzi agli ufficiali. Di che fece notare encomiandola la resistenza delle truppe e le belle qualità degli ufficiali stessi, e trovò modo di elogiare i nostri bravi Volontari ciclisti e quelli di Modena che intervennero a tutte queste manovre agli ordini dei tenenti Luigi Russo, Piero Casoli, Carlo Pilotti e Guido Coletti.

La sola Ditta che possa far da nario senza reclamo è la zecca

Resoconto della Tombola

Ecco il resoconto della tombola che seguì il giorno 15 corrente:

Table with financial data: Attivo: Cartelle vendute numero 5880 a Lire 1, L. 5880. Spese generali L. 371.83, Tassa di bollo L. 294.30, Tassa del 20 per cento L. 1118.34, Premi ai vincitori L. 1300, Provvigione del 3 per cento ai rivenditori di cartelle L. 176.58. Attivo . . . . . L. 5880, Passivo . . . . . 3261.05, Attivo Netto L. 2624.95.

Il nuovo Intendente di Finanza

Ieri il cav. avv. Ettore Pozzi ha assunto la direzione della nostra Intendenza.

E' proveniente da Genova ed è preceduto da ottima fama di funzionario colto e distinto.

Gli porriamo il ben venuto con l'augurio di una lunga permanenza fra noi.

L'Esposizione Meratini... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Quarante famelici

Alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di Graziò-Cudugnello Enrico: Corioiano Casuttù 1, Ditta Minisini cav. Francesco 5, di Diana C.; Luigi Casuttù 1; della contessa Teresa Florio da Concia; Fusari d.r. Giovanni 2; di Clea Peruzzi; Enrico Santi 5; del cav. G. B. Di Lenza; Arturo Milani negoziante 2; del co. Colorado Mela di Sterpo; Sabbadini Daniele geometra 1; di Barua Domenico di Buia; Comessatti Giacomo 3, Francesco Rosa ved. Magrini 2, Scala ing. cav. Vittorio 5.

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA. SPECIALLY PER ALBERGHI E COLLEGI. RECCARDINI e PICCININI UDINE. Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77.

Per la vendita delle bevande alcoliche

Le nuove disposizioni. Il Sindaco di Udine, ha pubblicato il seguente manifesto riempiante le norme per la vendita al minuto e consumo delle bevande alcoliche nei pubblici esercizi.

Tali disposizioni entrano in vigore col giorno 23 luglio. In attesa dell'emanazione del Regolamento il Ministero dispone che sia consentita la continuazione dello stato di fatto nei riguardi della vendita di liquori per parte di persone già munite di licenza a termini dell'art. 50 della Legge di P. S., ma non saranno rilasciate licenze nuove per bevande alcoliche di cui l'art. 1 della nuova Legge.

Il Ministero raccomanda la rigorosa applicazione degli art. 4, 5, 6 e 7.

Art. 1. — E' vietata, senza speciale autorizzazione del Prefetto, la vendita nei pubblici esercizi delle bevande alcoliche, che abbiano un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, ancorché l'esercente sia munito della licenza di esercizio di cui all'art. 50 della Legge di pubblica sicurezza.

Tale disposizione è applicabile anche ai venditori ambulanti di cui all'art. 72 della Legge di pubblica sicurezza.

L'autorizzazione non deve essere concessa alla cantine delle caserme, agli spacci ambulanti nei campi militari di manovra, agli spacci di ubi e bevande degli stabilimenti di ricovero, di lavoro a di pena dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, ed infine agli esercizi previsti dall'art. 50 della Legge di pubblica sicurezza.

Art. 4. — E' vietato ai pubblici esercizi di somministrare ai minori degli anni 16 le bevande alcoliche di cui all'art. 1. E' loro vietato parimenti di somministrare bevande contenenti alcool in qualsiasi misura alle persone che si trovano in stato di ubriachezza o che palesemente siano in uno stato anormale per debolezza od alterazione di mente.

Non è permesso di adibire il locale dell'esercizio ad ufficio di collocamento o per il pagamento delle merci agli operai.

E' vietato di corrispondere in tutto o in parte la mercede dovuta agli operai in queste bevande alcoliche di cui all'art. 1.

Sono vietate la fabbricazione, l'importazione nel Regno, la vendita in qualsiasi quantità ed il deposito per la vendita del liquore denominato in commercio « assenzio ».

Sono escluse da tale proibizione le bevande che, avendo un contenuto alcoolico inferiore al 21 per cento del volume, contengano dell'infuso di assenzio come sostanza aromatica, senza

pregiudizio di quanto è stabilito nell'art. 42 della Legge sanitaria.

Nei comuni o frazioni di comuni nei quali esistono esercizi di vendita o di consumo di vino, birra o di qualsiasi bevanda alcolica in numero tale da superare il rapporto di uno per 500 abitanti, non può essere concessa alcuna nuova licenza per apertura di tali esercizi.

Questa disposizione non si applica al proprietario che vende al minuto il vino dei propri beni.

Art. 10. — I contravventori al disposto degli articoli 1 e 4 sono puniti con le pene previste dall'art. 489 del Codice Penale. In caso di recidiva il giudice aggiunge la revoca della licenza. Ore sia prodotto appello, opposizione o ricorso, la sentenza deve nondimeno essere comunicata alla autorità di Pubblica Sicurezza, la quale ordinerà la sospensione della licenza. I contravventori al divieto degli articoli 3 e 5 sono puniti con l'ammenda da L. 30 a 100. La stessa pena si applica ai contravventori dell'art. 3, oltre al sequestro ed alla confisca della merce. Le trasgressioni al disposto del secondo e terzo capoverso dell'art. 2 sono punite a termini dell'art. 449 del Codice Penale. Per i reati commessi a danno dei conduttori di pubblici esercizi o persone da loro dipendenti, a causa o in occasione della osservanza degli obblighi ad essi imposti dalla presente Legge, si procede di ufficio ancorché i reati siano di tal natura per cui, a norma del Codice Penale, sarebbe necessaria l'istanza privata.

Art. 11. — Colui che sarà stato per due volte condannato per essere stato colto in istato di ubriachezza molesta o repugnante ovvero per delitto commesso in istato di ubriachezza, non potrà essere compreso come elettore nelle liste politiche ed amministrative e nelle liste dei giurati, e verrà cancellato ove sia stato iscritto.

Tale provvedimento avrà la durata di cinque anni dal giorno in cui fu scontata o altrimenti estinta l'ultima condanna definitiva. In caso di recidiva entro il termine suddetto, incorrerà un nuovo quinquennio dalla estinzione della seconda condanna.

Un aeroplano nel cielo di Udine

Stamane verso le 7 un monoplano bellissimo volando assai alto quasi sotto le nubi, è entrato nel cielo della nostra città, ha girato due volte con un volo elegante e superbo che lo faceva sembrare un gran falco in caccia, quindi rapido e sicuro ha ripreso la via di Venezia.

Il magnifico volo ha suscitato l'entusiastica ammirazione dei cittadini.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I. MANDAMENTO. Pret. Stringari P. M. Zagato.

Volava che il vigile facesse il suo dovere

Zamarioli Umberto fu Enrico di anni 22 meccanico da Udine, aveva avuto motivo di lagnarsi del vigile rurale Cianciani che gli aveva elevata una contravvenzione per un cane, e cercava in tutti modi di prenderlo in fallo.

Il 7 corrente egli vide il vigile mentre sul piazzale della stazione redarguiva un ciclista che aveva percorso in bicicletta uno dei viali riservati ai pedoni, e gli pareva che il tutore dell'ordine non avesse fatto con la dovuta diligenza il proprio dovere e volle fargli delle osservazioni.

Il vigile ripose, ne nacque una specie di battibecco, e lo Zamarioli si lasciò andare ad insulti ed a paroleacce. Perciù fu arrestato e denunciato al Pretore quale responsabile di oltraggio.

Ed ieri il Pretore lo condannò ad 8 giorni di carcere.

L'imputato cui pareva d'aver fatto un'opera meritoria redarguendo il vigile che non faceva, secondo lui il suo dovere, quando si vide condannato a nove mesi di carcere e con aria di profondo sconforto esclamò: « Ah così fa giustizia qui! — e se ne andò capo chino.

La Contessa sbrabica

La feuttivendola Belgrado Teresa d'anni 60 assai già nota col nome « Contessa » perchè essa pretendeva essere discesa per le rami della nobiltà prosopica del Belgrado, qualche sera ubriacca tradica passando per via Gemona dava assai triste spettacolo di sé, tenendo un contegno che faceva davvero poco onore al suo illustre cognome.

Il vigile Pegoraro la invitò a smettere, ma essa non se ne diede per inteso e cominciò ad insultarlo. Fu così fu arrestata e deferita al Pretore il quale ieri ritenendo provata la sua ubriachezza la condannò a 10 giorni d'ammenda.

Tribunale militare di Venezia

La condanna d'un friulano. Ieri innanzi al tribunale Militare di Venezia comparve imputato di insubordinazione e di rifiuto di obbedienza Dal Piero Attilio di Rovereto (Udine), soldato nell'8° regg. artiglieria di stanza a Bologna.

Il Dal Piero, secondo l'accusa, avrebbe investito con parole oltraggiose il caporale Vallio Bartolomeo, attribuendogli il fatto di avergli tolto le stellette.

Invitato a tacere egli avrebbe ripreso l'offesa ed avrebbe opposto un deciso rifiuto ai caporali maggiori Gardovi e Marziale che gli avevano ordinato di passare alla prigione.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Aristide Ansel, nega i fatti attribuitigli dicendo che egli rivolse al caporale parole poco rispettose, lo fece scer per ischerzo, ma non con l'intenzione di offendere.

Il capitano Bonasi e altri numerosi testimoni dopo averne in aliquanto discorde, sull'insubordinazione, compiuti dal Dal Piero.

Il P. M. domanda un anno di carcere militare, sostenendo la completezza dell'imputato.

Il difensore avv. Anzil dimostra che con sé è raggiunta la prova dell'insubordinazione attribuita al Dal Piero che quindi il Tribunale dovrà condannarlo al minimo della pena in due mesi di carcere militare per la sua ubbidienza.

Il Tribunale, accogliendo le domande della difesa, condanna il Dal Piero, due mesi di carcere militare, compatto il sofferto, assolvendo dall'insubordinazione, ordinando l'immediata scarcerazione dello imputato, avendogli scontata la pena.

Orario Ferroviario e Tram

Table with train and tram schedules: Partenze per Pontebba L. 5.10 - O. 6.5 - D. 8.10, Venezia A. 4.26 - D. 6.55 - A. 8.20 - D. 10.10, Arrivi da Pontebba A. 7.57 - D. 11 - A. 12.55.

APPENDICE DEL «PAESE»

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

meno sollecita, meno previdente di quel rozzo uomo di mare. Si era tolto le scarpe per non far rumore, e lo si vedeva andare e venire in punta di piedi, con faccia inquieta e sospettosa, preparando docetti e maneggiando con le sue grosse e callose mani, con cautole comiche e al tempo stesso com moventi, le sottili ampolle di pozione, di cui bisognava somministrare una cucchiainata d'ora in ora.

— Ti farò nominare capo infermiere della marina, Lefloch, gli diceva il chirurgo.

Ed egli crollando il capo: — Non avrei nessuna inclinazione per questo impiego comandante, ripose. Senonchè, vedete, quando eravamo laggiù, nel Cambojge, e che Battista Lefloch si divincolava come un verme fra le coliche del cholera, ed era già diventato freddo e violetto, il luogotenente Champey non chiamò già a fargli le fregagioni quei fanciulli di innamiti; l'ha, perduto! soffocato lui stesso, sino al punto di richiamare in lui il calore e la vita. E' perciò che io cerco di slebitarmi alla meglio.

dice istruttore, roso dall'impazienza, andava a trovarlo, il che accadeva ogni due o tre giorni, gli rispondeva: — Non posso ancora dirvi nulla di nuovo. Passerà qualche altra settimana prima che possiate interrogare il mio ferito. Ne sono dolentissimo per Evaristo Crochard, detto Bagnolet, il quale deve annoiarsi in prigione, ma aspetterà.

Frattanto, alla lunga esaltazione di Daniele, subentrava un periodo di prostrazione. L'ordine sembrava ristabilito a poco a poco nel suo cervello, ricompariva quelli che aveva d'intorno, e spesso si tratteneva lunghe ore seduto al suo capezzale, studiando la malattia, passando, a seconda dei sintomi che si manifestavano, con cruda alternativa, dal timore alla speranza.

E fu in questa guisa che venne a sapere in parte, la storia di Daniele, com'egli dovesse sposare la signorina della Ville-Haudry, il cui padre, pazzo di amore, aveva sposato una avventuriera, e lo avessero separato dalla sua fidanzata mercè un falso ordine d'imbarco. Eca quella una conferma della congettura del dottore; falsari così villi non dovevano restare a stipeziare i sassanti. Ma il degno chirurgo sentiva troppo consciensiosamente la sua professione per divulgare segreti sorpresi al letto di un ammalato. E quando il giu-

— Senza dubbio, è quasi un caso di coscienza il lasciare quest'infelice in una sì dolorosa incertezza, ma tale incertezza non presenta alcun pericolo, mentre una forte emozione lo ucciderebbe al certo con la stessa prontezza con cui un mio soffio spegne una candela.

Trascorsero altri quindici giorni, durante i quali Daniele ricuperò un poco di forza, e finalmente entrò in una specie di convalescenza, seppure poteva chiamarsi convalescente un infelice tuttora incapace di muoversi sul letto. Ma con la coscienza della sua posizione gli tornava la forza di soffrire, e tan mano che si rendeva conto del tempo trascorso dopo la ferita, le sue angosie assumevano un'indole che destava apprensione.

— E' impossibile che non ci siano lettere per me, diceva al suo marinaio; ma le tengono nascoste, le voglio!.

A segno tale che il dottore comprese che a lungo andare quella eccitata agitazione sarebbe diventata pericolosa al pari della emozione che teneva.

— Tentiamo la sorte! disse un giorno. Era un pomeriggio dei più caldi, ed erano allora sette settimane che Daniele era stato ferito. Lefloch lo alzò sul guanciale, lo ammantò, per

usare la sua espressione perchè stesse più comodo, e il dottore gli porse la sua corrispondenza. Un grido di gioia sfuggì dal petto di Daniele. A prima occhiata aveva riconosciuto su tre o praccarte la scrittura di Enrichetta e le portava alle sue labbra dicendo: — Finalmente mi ha scritto!...

— K ha scossa fu sì violenta, che il dottore ebbe quasi paura.

— Calma, caro amico! disse, calma!... Siate uomo, perdio!

Ma Daniele sorrise, perchè tutte le sue velleità sospettose erano involate: — Rassicuratevi, dottore, la gioia non è mai pericolosa, e non può derivarmi che gioia per parte di colui che mi scrive... Del resto, guardate come sono tranquillo!...

Talmente tranquillo che non gli venne nemmeno l'idea di cercare, fra quelle tre lettere, la più antica di data.

Ruppe a caso una delle buste e lesse: « Daniele, mio caro Daniele, mio solo amico e mia unica speranza in questo mondo, a quali infami mani « mi hai tu affidata? A qual misere « rabile consegnasti senza difesa la « tua povera Enrichetta? Quel Mas « s'imo di Brévan, quel vile che tu « reputavi amico, se aspesti... »

Era la lunga lettera che la signorina della Ville-Haudry aveva scritto

il giorno dopo che Brévan lo aveva dichiarato che l'amava, che, prima poi, per amore o per forza, gli avrebbe dovuto appartenere, lasciandolo a scelta fra gli orrori della miseria e l'onta di esser sua moglie! Leggendone un mortal pallore invadeva paleamente il suo già pallido viso, i suoi occhi si spiancavano oltremodo, grosse gocce di sudore gli scorrevano lungo le tempie... Lo agitava un tanto convulso così violento che lo udiva battere i denti, i singhiozzi lo sollevavano il petto, ed una schiuma rossastra gli macchiava le labbra solorite. Finalmente giunse alle ultime linee.

« Adesso, scriveva lei fanciullo, « comprendo che forse niuna delle « mie lettere ti è pervenuta; dovrai « averle intercettate... Questa ti giur « gerà, perchè la porto io stessa al « posto. In nome di Dio, Daniele, « nome del nostro amore, torras « Torra presto, se vuoi salvarlo, se « gli l'onore della tua Enrichetta « perchè saprei morire, ma la tua « vita! »

Allora il chirurgo e il marinaio assistono ad uno spaventoso spettacolo. Quell'uomo che dianzi non poteva alzarsi sui guanciali, quel misero in ardui guisa dimagrì, che sembrava un oscheletro, quel ferito che ad



## VENDETTA COMICA



Immerso in un profondo ed aspro duolo  
Maturava l'amante una vendetta,  
Sopra quella che ha avuto il pensiero solo  
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,  
E sulla strada pubblica l'assetta,  
E armato d'un flacone di vitriolo  
Gran parte sulla faccia glielo getta.

A quel lire bibbon la donna  
Sorride e in nulla affatto si scompone  
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbaglia l'irato amante,  
E tanelando Chinina a Migone  
Fa' barbata la donna in un balante.



# L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale o con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passante o tonaca rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido pinfrascante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.  
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dai capelli era fortissima.  
Si vende tanto profumata che inodora ed al prezzo di tutti i Farmaciai, Profumeri, Parrucchiere, Droghieri, Chiosciglieri e Gazzeri.  
Deposito generale in ITALIA: A. C. Mignone & C. (Via S. Felice 21, Milano)

# LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

# BIANCHI

# con gomme PIRELLI

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

## ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-1912 ROMA - 1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. A. LA REGINA ELENA



### DIPLOMA

di Gran Premio  
per il Fosfo - Stricno - Peptone - del Lupo

## IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta  
Onorificenza.

## MALATTIE DELLA PELLE

GUARITE  
CON RAPIDITÀ  
SORPRENDENTE  
MEDIANTE  
L'APPLICAZIONE  
DEL

# BALSAMO 'RINO,

genialmente soltanto nelle scatole originali  
bianco-rosso-verdi, e coll'iscrizione:  
RICH. SCHUBERT & G. P. Weinböhler presso Dresda.  
Deposito generale per tutta l'Italia:  
R. Welbel - Via Senato, 21 - MILANO.  
richiedimenti gratis a richiesta.  
trovati in tutte le Farmacie a L. 1.00 la scatola.  
A UDINE: G. Comessatti, La Farmaceutica Friulana.

## F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

---

### PRESERVATIVI

• NOVITA IGIENICHE  
di gomma, resaca di pesce ed affini, per  
Signore e Signori, i migliori conosciuti  
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta  
suggellata e non intestata inviando fran-  
cobollo da centesimi 20. - Massima se-  
gretezza. Scrivere: Casella postale n. 635,  
Milano.

---

### MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSER**  
Markersdorf bei Leipzig  
(Casa fondata nel 1869)  
Succursale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 16, Milano  
Cataloghi e Preventivi gratis.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
di  
FIRENZE



MARCHIO DEPOSITATA  
INVENTORE DELLO SCIROPPA PAGLIANO  
nel 1836

Il più antico - il più economico -  
il più efficace - l'insuperabile de-  
purativo e rinfrescante del sangue,  
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
L. 30 Per. 369 533

## Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMA-  
VERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie  
gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi  
dello stomaco e dell'intestino, l'Influenza,  
le malattie del Fegato, gli attacchi reuma-  
tici e gotici, le malattie del Bambino, della  
Femina, del sistema nervoso, le idropisie, le  
infestazioni del sangue ecc. Se i disturbi tutti  
cagionati dalla stitichezza, sono comba-  
tuti e vinti, si Eccita l'appetito, stimola  
le funzioni digestive, procura un sonno tran-  
quillo e riposatore o conserva nel miglior  
stato di salute.

Richiedilo sempre in autentica confezione  
nata dalla Umana

*Girolamo Pagliano*

# Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono  
ESCLUSIVAMENTE

## Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

## ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scato-  
la per 10 Ettoltri L. 1.50, per 30  
L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva,  
corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO pol-  
vere efficace per rendere chiaro e  
lampante qualsiasi vino torbido senza  
alterare nei suoi componenti. Sca-  
tola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio  
dose per 2 Ettoltri L. 1.50.

Enocianina liquida materia co-  
lorante del vino, ricavata dalle bucce  
dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa  
di vino basta un litro di Enocianina  
che costa L. 5.00, vetro, compreso.

Carbonifera polvere vegetale  
lavata, pura, molto indicata per la-  
vare la maglia, i difetti, sapore di le-  
gno od asciutto, gusto di lieviti, ran-  
cidium, l'aridoneo del vino qualunque  
cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e  
guarisce qualunque vino affetto da  
spunto o fortore (acido) ridonandolo  
al suo primario stato. Scatola da 5  
a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose  
per un Ettoltri L. 1.00.

Rigeneratore del VINO pu-  
lverulento innocuo preparato speciale  
per rinforzare e dar buon gusto ai  
vini deboli, aumentandone la resi-  
stenza e la sapidità. Scatola per 4  
Ettoltri L. 0.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini  
con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge  
11 luglio 1904 N. 358.

10 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premio Laboratorio Enochimico  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

### SCHIARIMENTO I

l'unico antifecundativo estetico, sicuro  
efficace economico, che raccomandano  
ed adoperano più di 2000 medici per  
uso proprio da oltre otto anni è lo

### SPERMATHANATON

della fabbrica di Prodotti Chimici  
NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50  
in più.  
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA  
FABBRICA DI PRODOTTI CHIMI-  
CI NASSOVIA 93 P. - Milano,  
Casella Postale 939.

### Rottami Metalli vecchi

Nome - Ottone  
Bronzo - Zinco - Piombo  
Pactong - Alluminio, ecc.  
comprandi a pronti contanti

Offrire a:  
**ORIGONI & C.**  
MILANO - Casella postale 1264

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali  
d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di  
Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo  
di pag. 428 con 9 tavole topografiche  
in litografia; il secondo di pag. 540  
con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo-  
grafia Arturo Bossati success. Tip  
Bardusco - Udine.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera  
Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

# HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO